

La stanza dell'esperto

CHIEDILO AL TUO MEDICO



RISPONDE
IL PROF.

**FRANCESCO
PIGNATARO**

Specialista in Medicina
Interna, esperto
in ecografia internistica,
pediatrica
ed interventistica. www.francescopignataro.it

Ecografia delle anche

“ Sono incinta del mio primo figlio: una mia amica mi ha detto che sarà importantissimo fare l'ecografia delle anche al mio bimbo verso i due-tre mesi di età. Perché? ”

Gisella

Entro il terzo mese di vita è importante verificare che la testa del femore (osso lungo della coscia) sia ben conformata e ben posizionata rispetto all'acetabolo (concavità anatomica del bacino). La frequenza della displasia congenita delle anche è maggiormente espressa nelle bimbe, nei gemelli e in chi ha in famiglia casi analoghi, ma è buona regola sottoporre a una ecografia tutti i nati.

L'esame diagnostico deve essere eseguito con apparecchiature all'avanguardia e da medici esperti.

Va associato alla visita del pediatra ed eventualmente ripetuto per valutare l'evolversi della patologia. Vi sono, infatti, vari gradi di "gravità" e il più frequente si risolve facilmente solo facendo indossare un secondo pannolino o una mutandina rigida, per tenere maggiormente dilatate le gambine.



Bozzo dietro il polpaccio

“Ho un bozzo dietro il polpaccio e quando cammino sento tirare. Cosa potrebbe essere?”

Marta

L'evenienza più comune che può determinare la presenza di una tumefazione nel cavo popliteo (dietro il ginocchio) è la cosiddetta “cisti di Baker”: una raccolta di liquido nella cavità detta borsa del polpaccio. Può riscontrarsi sia nei bambini tra i 4-7 anni per accumulo di liquido sinoviale, anche senza motivi particolari, e dopo i 40 anni a seguito di problematiche dell'articolazione del ginocchio (artrite, lesioni meniscali, traumi). Può variare di dimensione e creare un impedimento al movimento. La diagnosi è ecografica. L'indagine ultrasonografica permette di caratterizzare e misurare la cisti e, soprattutto, di differenziarla da una patologia ben più grave quale la tromboflebite profonda. La terapia è chirurgica e va eseguita in base al grado di impedimento al movimento che determina.



Palpebra che trema

“Da qualche tempo vedo tremare la palpebra sinistra. Perché?”

Albertina

Il tremore palpebrale è determinato da un'involontaria contrazione del muscolo omonimo e le cause sono spesso legate a stress, affaticamento o stanchezza. Talvolta tale sintomo può essere espressione di affaticamento degli occhi e necessita di un approfondimento specialistico. L'abuso di alcool e caffeina come anche alcune forme allergiche possono trovare espressione in un tremore sia della palpebra superiore che inferiore. Identificata la causa si può tentare di rimuovere il motivo che l'ha generato.

Pressione alta

“Come tenere a bada la pressione, al di là di limitare il consumo di sale? In famiglia molti soffrono di ipertensione.”

Renza

La familiarità è un elemento da considerare specie per la pressione, che va monitorata attentamente (almeno una volta alla settimana qualora superi i valori soglia 120/80 mmHg) o più di frequente sino ad arrivare all'holter (misurazione continuata nelle 24 ore). Ecco gli aiuti per abbassare la pressione, quando i valori pressori sono ai limiti superiori: una corretta alimentazione povera di grassi, per controllare il colesterolo “cattivo” che, associato all'ipertensione, incrementa il rischio cardiovascolare. Una camminata veloce di almeno mezz'ora al giorno è riconosciuta come un ottimo aiuto al mantenimento di un buon equilibrio psicofisico ed una pressione regolare. Limitare l'assunzione di alcool, caffè e non fumare!